

# «ECCO I NOSTRI PIANI DI CRESCITA IN PARTNERSHIP CON GLI ENTI LOCALI»

«IN ITALIA SIAMO GIÀ A OLTRE 1.000 CHARGING POINT 100% GREEN, INSTALLATI E IN COSTRUZIONE. QUINDI, BEN OLTRE LE NOSTRE PREVISIONI». COSÌ STEFANO TERRANOVA, CEO DI ATLANTE, COMMENTA LO SVILUPPO DELLA RETE DEL CPO NEL NOSTRO PAESE. «LA SINERGIA CON LE PA È PER NOI FONDAMENTALE E HA GIÀ PORTATO A NUMEROSE COLLABORAZIONI DI SUCCESSO»

DI ANTONIO ALLOCATI

**P**artito ufficialmente nell'ottobre 2021 il percorso di crescita di Atlante sta andando oltre le previsioni, sia in Italia sia negli altri tre Paesi europei in cui opera la società del Gruppo NHOA, ovvero Francia, Spagna e Portogallo. «Una parte rilevante del nostro sviluppo come rete di ricarica 100% green per veicoli elettrici» afferma il Ceo di Atlante, Stefano Terranova, «la sta avendo l'Italia. Un motivo di orgoglio in più per noi. Nel nostro Paese è assolutamente fondamentale la collaborazione che abbiamo attivato sin da subito e stiamo implementando con gli enti locali».

## Quali sono i punti cardine della vostra strategia?

«Il primo, particolarmente importante, riguarda gli obiettivi sfidanti che ci siamo posti dall'inizio del nostro piano industriale. La visione di Atlante è infatti quella di creare una rete di ricarica capillare fast e ultra-fast - segmento in cui ci siamo focalizzati - nei quattro Paesi in cui operiamo, ovvero Italia, Francia, Spagna e Portogallo, al fine di garantire la massima libertà di movimento agli EV drivers. Abbiamo scelto queste nazioni perché hanno, a livello europeo, i maggiori margini di crescita dell'infrastruttura di ricarica. Per questo motivo, entro il 2030, prevediamo di costruire una rete che, complessivamente, conterà 35mila punti di ricarica rapida e ultra-rapida.

Il secondo punto strategico è la sostenibilità a tutto tondo, ovvero ricarica e zero emissioni - grazie all'acquisto di energia solo da fonti rinnovabili - che si combina a un approccio energetico innovativo. Ecco perché riteniamo fondamentale la connessione intelligente alla rete: quando parliamo di stazioni di ricarica con stoccaggio di energia locale vuol dire "richiedere meno" al servizio pubblico e, di conseguenza, gravare il meno possibile sulla rete pubblica.

Infine, vi è il tema della customer experience, in virtù della quale puntiamo a garantire un'esperienza di ricarica semplice, e che metta a disposizione la massima potenza in base alle esigenze dei nostri clienti».

## Può tracciare un bilancio dello sviluppo della vostra rete di ricarica sin qui realizzato nel nostro Paese?

«Finora abbiamo raggiunto risultati considerevoli nello sviluppo della nostra rete di ricarica in Italia, superando le più rosee aspettative formulate nell'ottobre del 2021. Basti pensare che, alla fine del primo trimestre 2023, abbiamo oltre 500 charging point già on-line, a cui se ne aggiungono più di 300 tra quelli in attesa della connessione alla rete, e quelli in fase avanzata di costruzione, e oltre 200 già contrattualizzati. In totale, dunque, contiamo 1.000 punti di ricarica sul territorio nazionale avviati, in procinto di esserlo o quasi completati. Per noi questo traguardo, per quanto significativo e gratificante, è un punto di

«Il nostro business model è molto favorevole per le PA, nel senso che non va a gravare sulle loro casse e gli enti locali hanno l'opportunità di essere accompagnati da un partner qualificato, con know-how e competenze specifiche, ideale per approcciare un settore complesso come quello della mobilità elettrica»



STEFANO TERRANOVA, CEO DI ATLANTE

## LA SCHEDA

## ATLANTE

**Sede filiale italiana:** Piazzale Lodi 3, 20137 Milano

**Numero filiali nel mondo:** Italia, Francia, Spagna e Portogallo

**Numero persone impiegate presso la sede italiana:** 80

**Sito web:** <https://atlante.energy/>

«La PA ha una funzione fondamentale. In numerosi casi, che abbiamo direttamente riscontrato, ha dimostrato di essere un interlocutore attivo, o per lo meno ricettivo, rispetto ai temi della mobilità elettrica. Gli enti locali sovente si sono dimostrati aperti all'interlocuzione con un'azienda privata come la nostra, che ha come obiettivo quello di operare in sinergia, per installare una rete di ricarica, moderna ed efficiente. E mi riferisco anche ai piccoli Comuni che, in base alla nostra esperienza, si stanno muovendo sempre più proattivamente. All'interno della nostra filiale italiana abbiamo allestito un team dedicato proprio alla collaborazione con le PA e abbiamo partecipato a numerosi bandi di Comuni medio piccoli, così come a processi di gara più complessi con le amministrazioni di dimensioni maggiori. Per Atlante quello degli enti locali è, quindi, un segmento che va seguito con estremo interesse, investendo progressivamente sempre più risorse».

**Quali sono i servizi che mettete a disposizione della PA per la realizzazione di un'infrastruttura locale?**

«Le PA hanno molte priorità cui dedicarsi e, quindi, Atlante si occupa volentieri dell'investimento e del lavoro necessari alla progettazione e manutenzione delle strutture, incluso il costo dell'energia erogata. Il nostro modello di business è vantaggioso per le PA, non gravando sulle loro casse, e offre l'opportunità di collaborare con un partner qualificato, con competenze specifiche ed esperienza nel complesso settore della mobilità elettrica. Inoltre, Atlante ha un solo semplice obiettivo: fornire punti di ricarica efficienti e utili ai cittadini, e generare valore per rendere sostenibile l'investimento,

partenza per accelerare ulteriormente sulla nostra roadmap di sviluppo».

**Quali sono gli obiettivi che vi siete posti nel breve e nel lungo periodo sempre considerando lo sviluppo della rete di ricarica?**

«Ufficialmente ci siamo posti il target di 5mila punti di ricarica, fast e ultra-fast, al 2025 nei 4 Paesi. Come ambizione, visto

e considerato che lo sviluppo sta andando più veloce del previsto, ci piacerebbe raggiungere quel risultato ben prima del previsto. Vorremmo installare più di un terzo di quei 5mila punti di ricarica sul territorio italiano».

**Dal vostro punto di vista la PA che ruolo gioca nell'affermazione della mobilità elettrica nel Paese?**

che intendiamo continuare a mettere a disposizione delle comunità interessate anche e soprattutto attraverso l'azione della PA».

### **Ci può raccontare qualche esempio di partnership virtuosa con le amministrazioni locali?**

«Padova è una delle nostre prime storie di successo. Abbiamo lavorato con un'amministrazione che aveva predisposto un progetto estremamente ambizioso, ovvero elettrificare due parcheggi - uno ubicato a nord e l'altro nella zona sud del capoluogo - dove sono collocati i capolinea dei tram. Si trattava di allestire 40 posti per parcheggio e veniva richiesta la copertura fotovoltaica dei parcheggi stessi. Un investimento oneroso, insomma. Non ci siamo tirati indietro, anzi abbiamo colto la sfida della municipalità come una grande opportunità, in linea con la nostra visione tecnologicamente avanzata delle stazioni di ricarica. Abbiamo così raddoppiato la richiesta, con l'idea di coprire con il fotovoltaico il doppio delle postazioni inizialmente richieste, quindi 80. Proprio tenendo presente che, per noi, produrre energia solare in loco e con il supporto di moduli di stoccaggio a batterie vuol dire poterla vendere a prezzi più competitivi. Inoltre, i moduli di stoccaggio consentiranno di fornire una maggiore potenza di picco, sempre nell'ottica di garantire un servizio più efficiente per i cittadini».

### **Avete da poco svelato la charging station creata con Bertone Design. Ce ne descriva le caratteristiche...**

«Bertone Design ha disegnato interamente e prodotto la pensilina che caratterizzerà le nostre future stazioni di ricarica rapida e ultra-rapida. L'elemento più caratterizzante da un punto di vista di riconoscibilità è il disegno esclusivo della stazione che è stato presentato ufficialmente lo scorso 27 marzo, e che contiene il simbolo del fulmine presente all'interno del logo di Atlante. Le stazioni, modulari e flessibili, verranno poi declinate a seconda delle esigenze e dell'ubicazione. Le location più piccole, ad esempio all'interno dei centri urbani, prediligeranno la presenza di una pensilina per riparare i clienti durante la fase di connessione del veicolo alla stazione. Le stazioni più ampie prevederanno la presenza di pannelli fotovoltaici integrati mentre quelle che sfruttano anche sistemi

## CHI È ATLANTE

Atlante è una società del Gruppo NHOA che nasce con la mission di sviluppare stazioni di ricarica rapida e ultra-rapida per veicoli elettrici 100% green e di creare una rete di ricarica in grado di supportare e inserirsi perfettamente nel contesto del pacchetto "Fit For 55", adottato dalla Commissione Europea. Proprio per questo motivo, Atlante si pone come obiettivi primari la realizzazione di stazioni di ricarica rapida e ultra-rapida in prossimità delle reti autostradali e delle strade a elevata percorrenza, essenziali per gli spostamenti a lungo raggio, oltre che nei punti nevralgici dei centri urbani e presso esercizi commerciali, per favorire la possibilità di effettuare ricariche "on-the-go" e "ricariche di destinazione". Tra le peculiarità della proposta c'è la volontà di sviluppare uno dei più importanti network di ricarica in Sud Europa, intelligentemente integrato con la rete elettrica esistente grazie all'impiego di soluzioni di accumulo d'energia e, ove possibile, l'utilizzo del fotovoltaico - con pensiline e pannelli nelle zone limitrofe delle stazioni. Questo approccio permette di massimizzare una sostenibilità a tutto tondo, minimizzando, da un lato, l'impatto sulla rete elettrica e, dall'altro, contenendo i costi di ricarica per i clienti. Quindi un'infrastruttura connessa in modalità micro-rete, che sarà in grado di utilizzare anche le più avanzate tecnologie Vehicle-to-Grid. Inoltre, Atlante può contare su di una piattaforma cloud proprietaria per monitorare e gestire tutti i propri siti ed efficientare le operazioni di manutenzione. «Atlante è stato ufficialmente lanciato nel luglio 2021, una data importante, essenzialmente per due motivi» precisa Stefano Terranova. «Innanzitutto, perché in quel momento NHOA era stata acquisita da TCC che si era aggiudicata la maggioranza da ENGIE con l'obiettivo di rafforzare ed estendere ulteriormente la missione ad altri settori come appunto le infrastrutture di ricarica a zero emissioni per veicoli elettrici. Allo stesso tempo, sempre a luglio 2021, Stellantis incluse Atlante tra le importanti novità presentate in occasione dell'evento globale EV Day in cui il Gruppo illustrava la sua strategia di elettrificazione come fattore chiave per sostenere una "mobilità pulita, sicura e conveniente". Questo prima ancora che Atlante divenisse un'azienda vera e propria, cosa che avvenne dall'ottobre di quell'anno. Diciamo quindi che Atlante è nata con i migliori auspici».

di accumulo beneficeranno di elementi architettonici speciali in cemento "ultra-high performance", ideato appositamente dal Gruppo TCC - azionista di maggioranza del Gruppo NHOA - e saranno ovviamente connesse all'Energy Management System proprietario di Atlante in modalità micro-rete. La nostra collaborazione con Bertone Design è stata improntata proprio su precisi obiettivi: creare una stazione unica, immediatamente riconoscibile come Atlante e che rifletta l'indiscusso valore tecnologico della nostra rete, senza comprometterne la sostenibilità».

### **Quest'anno avete portato a termine**

### **l'acquisizione del ramo e-mobility di Ressor...**

«L'acquisizione del portafoglio di stazioni di ricarica di Ressor è di grande importanza per lo sviluppo di Atlante in Italia, ed è perfettamente in linea con la nostra missione di accelerare l'adozione della guida a zero emissioni. Per noi è decisivo il fatto che, dal punto di vista geografico, questa azienda presidi una zona di primaria importanza per il nostro network, un'area che va da Torino, passando per Milano e arriva a Padova e Venezia. Mi piace definirlo un acquisto "evolitivo", nel senso che noi di Atlante



## 130 PUNTI DI RICARICA PRESSO L'URBAN DISTRICT TO DREAM TORINO

Atlante è diventato partner esclusivo per l'elettrificazione di To Dream Torino, uno dei più importanti progetti di riqualificazione dell'intero Piemonte. Si tratta di un urban district, che prevede la presenza di spazi dedicati allo shopping, all'intrattenimento, allo sport, alla cultura e ai servizi, dove Atlante prevede di installare 130 punti di ricarica con soluzioni quick, fast e ultra-fast fino a 300kW di potenza alimentati da fonti energetiche rinnovabili. To Dream Torino, nasce dalla riqualificazione dell'ex area industriale Michelin, in uno spazio di oltre 270mila metri quadrati all'interno della quale verranno ricavati aree verdi, ristoranti, negozi, aree eventi, palestre e un hotel a 4 stelle. To Dream Torino sorgerà

in prossimità dell'uscita dell'autostrada A4 Torino-Venezia, una location strategica per un hub di ricarica al servizio dei viaggiatori che si spostano da Milano verso la Francia. Atlante sarà presente con i propri charging point sia nei parcheggi coperti sia scoperti, con soluzioni di ricarica adatte a ogni tipologia di veicolo. L'hub sarà inoltre gestito tramite l'Energy Management System proprietario di Atlante, che consentirà un servizio di ricarica efficiente grazie alla possibilità di bilanciare l'energia proveniente dai pannelli fotovoltaici presenti nei parcheggi e l'energia prelevata dalla rete, prevedendo inoltre l'integrazione con sistemi di accumulo.



**ATLANTE HA INAUGURATO LO SCORSO SETTEMBRE LE COLONNINE HPC PRESSO L'AEROPORTO DI FIUMICINO**

continueremo con orgoglio il lavoro iniziato da Ressorar, potenziando la rete acquisita con dispositivi di ricarica rapida e ultra-rapida, anche accoppiati a sistemi di accumulo di energia, per servire al meglio le comunità e i viaggiatori di questa zona strategica per il nostro Paese. Senza dimenticare che Ressorar continuerà a supportarci nell'espansione del nostro network, sviluppando al contempo altre iniziative nell'ambito della transizione energetica. Non ultimo, guardiamo con grande interesse all'applicazione Wroom!, sviluppata da Ressorar, che rientra anch'essa nell'ecosistema e può generare

ulteriori sinergie».

**La vostra è una crescita importante, ma il settore della mobilità elettrica, è tuttora penalizzato da un eccesso di burocrazia...**

«Siamo consapevoli che la burocrazia, come per tante altre attività economiche o evoluzioni tecnologiche, può rappresentare un ostacolo importante alla diffusione della mobilità elettrica. Per questo motivo, dal mio punto di vista, è necessario che alla legislazione esistente non si aggiunga ulteriore burocrazia da parte delle amministrazioni locali. Non deve essere infatti snaturato l'impianto legislativo iniziale che spinge per allestire una rete di ricarica efficiente e capillare sul territorio. Il tema dell'allaccio alla rete, comunque, è molto complesso - installare una colonnina fast richiede un carico di lavoro rilevante - ma, d'altro canto, anche i nostri target di crescita sono molto importanti. Ritengo che, in generale, il sistema vada ripensato e occorra uno sforzo nell'ottica della semplificazione dell'interazione tra CPO, enti locali e proprietari dei terreni. In questo senso, il lavoro che sta conducendo Motus-E è molto importante. Poi vi è un altro tema: molti enti locali, purtroppo, non hanno le risorse e le competenze adeguate per selezionare e adottare la strategia migliore nell'ambito delle infrastrutture di ricarica. In questo senso, sarebbe auspicabile la creazione di un ufficio tecnico centralizzato o una realtà associativa che possa gestire, insieme, più amministrazioni. Un esempio interessante a cui ispirarsi lo troviamo in Portogallo,

dove è stata istituita una società pubblica che si occupa di creare gare di appalto per più enti locali».

**Quali sono i punti chiave per spingere la mobilità elettrica? Gli incentivi governativi? Le risorse del PNRR?**

«Prima faccio un commento di carattere generale. Di certo, questa bagarre a livello politico, che contrappone l'elettrico ad altre tecnologie, è deleteria, genera dubbi e perplessità ulteriori nei cittadini. Ed è anche fuori luogo, perché non esiste, di fatto, un'alternativa concreta alla tecnologia dell'automobile elettrica. D'accordo, quello della neutralità tecnologica è un concetto fondamentale. Ma in concreto, l'unica tecnologia reale e sulla quale tanti costruttori di auto stanno investendo è, a oggi, l'elettrico. Per quanto riguarda le infrastrutture, dal nostro punto di vista del PNRR, si sta perdendo un'occasione se pensiamo che i bandi, ancora dopo numerosi rinvii, non sono stati pubblicati. Nel frattempo, Atlante ha partecipato al bando della Commissione Europea e, a settembre 2022, siamo stati assegnatari di un finanziamento globale di 23 milioni di euro per la realizzazione di 1.400 punti di ricarica presso 215 stazioni in Italia, Francia, Spagna e Portogallo. C'è, infine, un'altra questione importante che riguarda la creazione di infrastrutture di ricarica lungo la rete autostradale. Di certo è un'anomalia tutta italiana, difficilmente spiegabile, che vede i bandi ancora non partiti mentre in Francia abbiamo partecipato a una gara per l'elettrificazione di 4 stazioni di grandi dimensioni sull'autostrada transalpina».